

An impressionist painting of a landscape. A tall, dark cypress tree stands on the left. In the center, a domed building is visible. The sky is a mix of green, yellow, and blue, with visible brushstrokes. The foreground is a textured, colorful wash of brown, orange, and blue.

verso **MONET**

Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento

Vicenza

Basilica Palladiana

22 febbraio

4 maggio 2014



Comune di Vicenza

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
BELLUNO E ANCONA

Linea d'ombra

Main sponsor



Special sponsor



Accoglienza turistica



Sponsor tecnici



grafiche
antiga



verso MONET

Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento

a cura di Marco Goldin

Vicenza, Basilica Palladiana

22 febbraio - 4 maggio 2014

Biglietti per privati CON PRENOTAZIONE

Intero € 13

Ridotto € 10: studenti universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni

Ridotto € 7: minorenni (6-17 anni)

CON PRENOTAZIONE E VISITA GUIDATA (in italiano)

Intero € 20

Ridotto € 17: studenti universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni

Ridotto € 14: minorenni (6-17 anni)

SENZA PRENOTAZIONE (acquistabili solo in mostra)

Intero € 12

Ridotto € 9: studenti universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento, oltre i 65 anni

Ridotto € 6: minorenni (6-17 anni)

Biglietto speciale aperto

€ 15: visita la mostra quando vuoi, senza necessità di bloccare data e fascia oraria precise. Acquistabile via internet, tramite call center o presso la biglietteria della mostra. Questo stesso biglietto potrà essere regalato a chi si desidera.

Biglietti per gruppi PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

(minimo 15 massimo 25 persone con capogruppo gratuito)

Intero € 10

Ridotto € 7: minorenni (6-17 anni)

Biglietti per scuole PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA (minimo 15 massimo 25 studenti con due insegnanti a titolo gratuito)

Ridotto € 6
Per visite effettuate il sabato e la domenica viene applicata la tariffa dei gruppi

Organizzazione

Linea d'ombra
Strada di
Sant'Artemio, 6/8
31100 Treviso
Tel. +39 0422 3095
Fax +39 0422 309777
info@lineadombra.it
www.lineadombra.it

Orario della mostra

da lunedì a giovedì:
ore 9 - 19
da venerdì
a domenica: ore 9 - 20

Ufficio stampa

Studio Esseci
di Sergio Campagnolo
www.studioesseci.net

Servizio prenotazioni e informazioni

Call center
Tel. 0422 429999
Fax 0422 308272
www.lineadombra.it

Come arrivare

In treno: linea Venezia-Milano, poi 8 minuti a piedi dalla stazione, oppure, sempre dalla stazione, prendere un autobus AIM (n. 1/2/5/7), fermata Piazza Castello.
In auto: autostrada A4, da qualsiasi direzione si può scegliere sia l'uscita Vicenza Est che Vicenza Ovest e seguire le indicazioni per il centro storico.

Parcheggi consigliati

Park Verdi (Piazzale Bologna - zona stazione fs), Park Canove (Contra' Canove Vecchie), Park Matteotti (Piazza Matteotti), Park Fogazzaro (Contra' Pedemuro San Biagio).

Info parcheggi e aree sosta camper:

0444 320868
www.muoversiavicenza.it

Info Bus turistici

www.muoversiavicenza.it

Ingresso gratuito per bambini fino a cinque anni compiuti (non in gruppo scolastico), giornalisti con tesserino, accompagnatore di portatore di handicap.

Visite guidate

PRENOTATE PER I GRUPPI (fino a 25 persone): € 110

IN LINGUA STRANIERA (fino a 25 persone): € 125

PER LE SCUOLE (solo se prenotate, massimo 25 studenti): € 50 in lingua straniera € 60

VISITE GUIDATE NON PRENOTATE (minimo 10 massimo 25 persone, solo in caso di disponibilità del personale) € 7 a persona.

Con esclusione delle scuole, le visite guidate verranno effettuate con l'ausilio di un apparato microfonico e cuffie personalizzate. Questo servizio è compreso nel costo della visita guidata.

Le scuole che non si servono per le visite di personale incaricato da Linea d'ombra devono avvalersi del proprio personale docente.

Per i gruppi con guida propria, l'affitto obbligatorio delle cuffie è di € 80.

Non sono consentite visite guidate se non autorizzate dalla Direzione.

Servizio di audioguide per i visitatori singoli.

Vendita biglietti sospesa 1 ora prima della chiusura. Guardaroba gratuito obbligatorio per borse e zaini.

Accesso e servizi per i disabili.

Non possono essere ammessi carrozzine, passeggini, ombrelli, animali, cibo e bevande.

All'interno della mostra sono consentiti marsupi per bambini.

Non è consentito fotografare, filmare e telefonare.



5 ottobre 2012

Una data storica per Vicenza. Quel giorno venne inaugurata la Basilica Palladiana dopo il lungo e delicato restauro che l'aveva resa inaccessibile per anni ai vicentini e agli appassionati d'arte di tutto il mondo. La Basilica è tornata a vivere con la grande mostra *Raffaello verso Picasso* curata da Marco Goldin e organizzata da Linea d'ombra: un incredibile successo senza precedenti a Vicenza con oltre 273.000 visitatori entusiasti.

22 febbraio 2014

Un'altra data che entrerà nella storia della città, con l'inaugurazione della seconda grande mostra, *Verso Monet* curata sempre da Marco Goldin, un'esposizione che raccoglie capolavori da tutto il mondo dedicati al paesaggio.

Con questo secondo appuntamento riservato ai maestri della pittura, Vicenza consolida la sua vocazione di città capitale dell'arte, della bellezza e della cultura a livello nazionale ed internazionale.

Visitare Vicenza è un viaggio affascinante nella storia dell'architettura, dell'arte e della cultura poiché gli stili romanico, gotico, rinascimentale, barocco e neoclassico caratterizzano la città costellata di palazzi, chiese e dimore unici al mondo, tanto da entrare nel Patrimonio dell'Unesco.

Vicenza è uno scrigno di rara bellezza, e per questo è il contenitore ideale per raccogliere i tesori dell'arte provenienti dai più importanti musei, gallerie e collezioni private del mondo. E in particolare la Basilica, nel cuore della città, si conferma ancora una volta monumento di assoluta bellezza da ammirare e luogo di incredibile fascino da vivere nel segno dell'arte. Il capolavoro del genio di Andrea Palladio incontra i capolavori dei più grandi maestri dell'arte.

Achille Variati
Sindaco di Vicenza

versoMONET

Vicenza, Basilica
Palladiana
22 febbraio
4 maggio 2014

Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento

La grande storia della natura dipinta. Come in un romanzo colmo di bellezza, che tocca tutti i principali artisti che alla descrizione del paesaggio hanno dedicato la loro vita. Cento opere, come sempre provenienti dai maggiori musei del mondo, illustrano in cinque sezioni questo lungo percorso. Che parte dal Seicento e arriva fino al tempo meraviglioso e profumato che Monet trascorre nel giardino incantato di Giverny. Così, dal Seicento di Poussin e Van Ruisdael, dal Settecento di Canaletto, Guardi e Bellotto, si giunge all'Ottocento, il cosiddetto secolo della natura. Dal tempo romantico di Friedrich e Turner, passando per i vari realismi in America ed Europa, si giunge alla sublimazione nuova della natura con gli impressionisti.

Giovanni Antonio Canal
detto Canaletto
Capriccio palladiano

particolare, 1744 circa
Parma, Galleria
Nazionale



1. Il Seicento. Il vero e il falso della natura

Alcune esperienze pittoriche nell'ultima parte del Quattrocento, e poi ovviamente nel Cinquecento, cominciano ad autorizzare ampiamente l'idea che la natura possa diventare elemento autonomo della descrizione. Il Seicento però, soprattutto in talune sue modernissime espressioni, è il secolo nel quale la natura emerge non più come fondale unicamente scenografico, ma si impone come centro della visione. Per questo motivo, la mostra pone il suo punto d'avvio da qui, costruendo un rapporto tra il vero e il falso della natura. Rapporto che continuerà a essere valido sino alla conclusione dell'Ottocento, nella relazione tempestosa che si instaurerà tra gli impressionisti e i pittori del Salon ufficiale. Ma nel XVII secolo questo rapporto tra vero e falso della natura vede da un lato le esperienze, monumentali e sotto il segno dell'Arcadia, di Poussin e Lorrain, straordinari artisti francesi che a lungo

Jacob Isaacksz van Ruisdael
Veduta di Alkmaar
1670-1675 circa
Boston, Museum of Fine Arts
Ernest Wadsworth Longfellow Fund

Pagina a fianco
Claude Lorrain
Paesaggio con San Filippo che battezza l'eunuco
1678, Cardiff
Ar fenthg gan/prestido dell'Amgueddfa Cymru-National Museum Wales



operano in Italia, e dall'altro quella stagione olandese sublime che aprirà alla modernità. Da Van Ruisdael a Hobbema, da Van Goyen a Seghers, sono pittori che anticipano la lunga stagione del realismo ottocentesco e poi del primo impressionismo. Ponendo la natura, con due secoli di anticipo, al centro della scena e dell'indagine dell'occhio fisico.

Sotto
Hercules Seghers
Valle del fiume con gruppo di case, 1620-1625
Rotterdam
Museum Boijmans
Van Beuningen



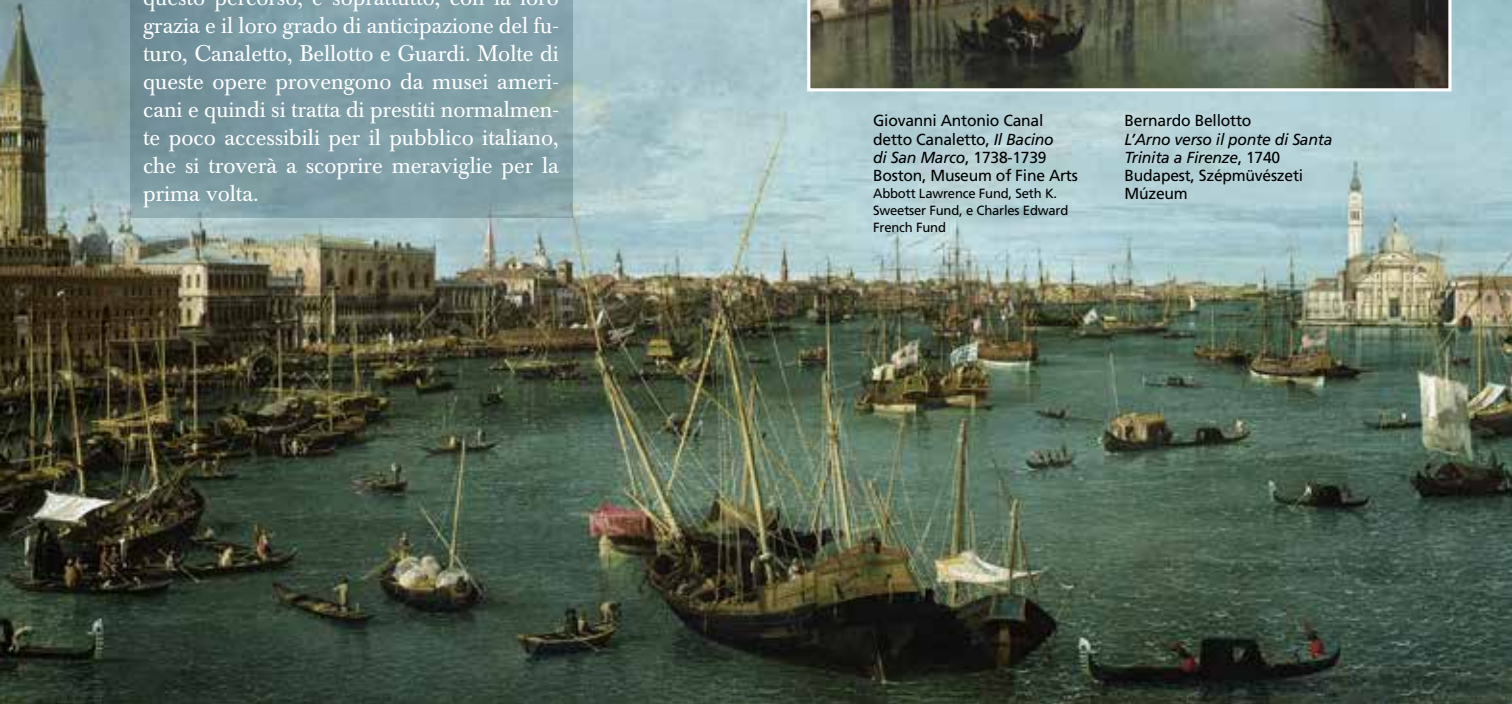
2. Il Settecento. L'età della veduta

Una quindicina di dipinti, alcuni anche di grande dimensione, illustrano in mostra una delle svolte maggiori che la pittura dedicata al vero della natura ricordi. Per cui si è scelto di concentrare il capitolo riservato al Settecento su quel momento storico che è ovunque conosciuto come l'età della veduta. E gli artisti veneziani sono al centro di questo percorso, e soprattutto, con la loro grazia e il loro grado di anticipazione del futuro, Canaletto, Bellotto e Guardi. Molte di queste opere provengono da musei americani e quindi si tratta di prestiti normalmente poco accessibili per il pubblico italiano, che si troverà a scoprire meraviglie per la prima volta.



Giovanni Antonio Canal
detto Canaletto, *Il Bacino
di San Marco, 1738-1739*
Boston, Museum of Fine Arts
Abbott Lawrence Fund, Seth K.
Sweetser Fund, e Charles Edward
French Fund

Bernardo Bellotto
*L'Arno verso il ponte di Santa
Trinita a Firenze, 1740*
Budapest, Szépművészeti
Múzeum





Francesco Guardi
Palazzo Barbarigo Loredan dell'Ambasciatore, sul Canal Grande, ambasciata del Santo Romano Impero
 1780-1784 circa
 Cardiff, Ar fenthyg gan/prestido dell'Amgueddfa Cymru-National Museum Wales

Il Bacino tra piazza San Marco e l'isola di San Giorgio molto spesso domina la scena, e specialmente in Canaletto. Con la sua nitidezza di visione, dovuta anche all'uso della camera ottica, apre a un mondo che l'occhio fino a quel momento pareva aver tenuto nascosto. Canaletto spacca la linea della pittura e sulla sua scia si porranno, pur con accenti diversi, Bellotto e Guardi. Quest'ultimo anticipando quasi alcune soluzioni che verranno poi riprese nel secolo successivo.

Giovanni Antonio Canal, detto Canaletto
Il Bacino di San Marco dalla Giudecca particolare, 1722
 Cardiff, Ar fenthyg gan/prestido dell'Amgueddfa Cymru-National Museum Wales



3. Romanticismi e realismi

Una sezione molto importante e ampia, con una trentina di opere, è dedicata ai decenni che vanno da inizio secolo fino agli anni sessanta dell'Ottocento. Dalle sublimi prove romantiche di Friedrich, Turner e Constable tra Germania e Inghilterra, ai diversi realismi sia in America che in Europa.

Uno strepitoso, e quasi impossibile, prestito dalla Kunsthalle di Amburgo mette Caspar David Friedrich nella posizione di colui che apre l'età romantica in pittura, dentro una luce che è mentale e della natura insieme. Turner e Constable poi modulano il senti-



Caspar David Friedrich
Mare al chiaro di luna particolare, 1835-1836
 Amburgo, Hamburger

Kunsthalle, prestito permanente dalla Stiftung für die Hamburger Kunstsammlungen



Jean-Baptiste-Camille
Corot, *Ville-d'Avray*
1829 circa, Philadelphia
Museum of Art
John G. Johnson Collection
1917

Gustave Courbet
Onde, 1869
Philadelphia
Museum of Art
dono di John G.
Johnson per la W. P.
Wilstach Collection
1905



mento romantico tra dispersione nel cosmo e concentrazione nel quotidiano. E proprio il senso del quotidiano, che Constable offre a Corot, segna il punto di avvio, in Francia, della cosiddetta Scuola di Barbizon. Che assieme a Corot vede in mostra anche gli altri due principali esponenti, Millet e Courbet. Ma in questa parte dedicata ai realismi, si inserisce uno dei motivi di novità



Joseph Mallord William
Turner, *Paesaggio con fiume
e montagne in lontananza*
1840-1850 circa, Liverpool
Museums-Walker Art
Gallery, dono di Lady Holt, 1946

John Constable, *Sottobosco
nel parco di Helmingham*
particolare, 1825 o 1826
ritoccato nel 1833
Philadelphia Museum of Art
John G. Johnson Collection, 1917



dell'intera esposizione: il rapporto costruito tra le contemporanee esperienze dei pittori della Hudson River School in America – da Church a Bierstadt, da Kensett a Heade – e quelle di vari pittori europei non francesi. Dalla Scandinavia di von Wright e Dahl fino all'est Europa di Lotz e Grigorescu. Nel rapporto tra lo spazio sconfinato americano e quello europeo talvolta più domestico.

Ferdinand von Wright
Veduta di Haminalahti
particolare, 1853
Helsinki, Ateneum
Taidemuseo

Frederic Edwin Church
Veduta del Quebec, 1846
Hartford, Wadsworth
Atheneum Museum
of Art, acquisto del museo
1850.8



4. L'impressionismo e il paesaggio

Fino a che giungono i pittori impressionisti. A radicalizzare del tutto, e definitivamente, il cambio di passo nella visione, che i realisti avevano tratto dalle esperienze degli olandesi del Seicento e dei veneziani del Settecento. In Francia, a partire dalla metà degli anni sessanta del XIX secolo, accade uno di quei miracoli come poche altre volte si è visto nella storia della pittura. E il paesaggio, la sua descrizione, è il terreno, e il teatro, di questa inarrivabile novità. Attraverso venticinque opere sceltissime, sulla scena stanno artisti del calibro di Renoir e Pissarro, Degas e Sisley, Van Gogh

Pierre-Auguste Renoir, *La Senna a Chatou* particolare, 1881
Boston, Museum of Fine Arts
dono di Arthur Brevster Emmons



e Gauguin, Cézanne e Caillebotte. Insieme, a evidenziare come tutto sia cambiato in Francia, attorno a Parigi, in quegli anni. Dapprima, negli anni sessanta, per il contatto con i pittori della generazione precedente, soprattutto Co-

Vincent van Gogh
Orti a Montmartre,
La Butte Montmartre, 1887
Amsterdam, Stedelijk
Museum of Modern Art

Paul Cézanne
*La montagna Sainte-
Victoire*, 1885-1887
Amsterdam, Stedelijk
Museum of Modern Art



Pierre-Auguste Renoir
Rocce a L'Estaque
1882, Boston Museum of Fine Arts
Juliana Cheney Edwards Collection

Edouard Manet
Barche a Argenteuil, 1874
Cardiff, Ar fenthyg gan/ prestito dell'Amgueddfa Cymru-National Museum Wales

rot e Courbet, e il loro lavoro nella foresta di Fontainebleau. Poi il pieno decennio impressionista, quegli anni settanta che vedono le prime, sofferte affermazioni dei pittori del gruppo, quando si aprono le esposizioni nuove dal 1874 nello studio di Nadar. E poi gli anni ottanta, il decennio più indagato nella mostra, poiché è quello della crisi proprio del paesaggio impressionista, dovuto a una sorta di



Vincent van Gogh
Covone sotto un cielo nuvoloso
1890, Otterlo Kröller-Müller Museum

Paul Cézanne
Sentiero che curva
1881 circa
Boston, Museum of Fine Arts
lascito di John T. Spaulding





Paul Gauguin
Neve a Vaugirard, II
1879, Budapest
Szépművészeti
Múzeum

Edgar Degas
*Case ai piedi di
una scogliera
(Saint-Valéry-
sur-Somme)*
1896-1898
Columbus
Museum
of Art
dono di Howard
D. e Babette L.
Sirak, donatori
della campagna
per l'eccellenza
continua
e del Derby Fund



rigetto, per alcuni, verso la pittura *en-plein-air*. Da questo segno, che dischiude l'avvicinarsi del Novecento, e l'introspezione anche legata all'immagine della natura, nasceranno cose diverse. Ugualmente in Monet, protagonista assoluto dell'ultima sezione.

5. Monet e la natura nuova

Una vera e propria mostra nella mostra, con i caratteri dell'eccezionalità. Il progetto espositivo, firmato da Marco Goldin, individua nella figura di Monet il punto di arrivo di questa grande storia dedicata alla natura dipinta. Monet che porta a compimento le lunghe stagioni della "bella pittura" e poi trasforma quella stessa pittura in esigenza della visione spirituale e interiore. A cosa tende, infatti, quel suo lungo tempo conclusivo a Giverny? A cosa, se non alla trasformazione della natura vista nella natura interiore? In questo modo, anticipando mirabilmente alcune delle ricerche più alte e innovative dell'astrazione novecentesca.



Claude Monet
*Spiaggia a Trouville
particolare*, 1870
Hartford, Wadsworth
Atheneum Museum
of Art

Claude Monet
Il sentiero lastricato di Chailly nella foresta di Fontainebleau, 1865
Copenaghen
Ordrupgaard

Claude Monet
Il sentiero riparato, 1873
Philadelphia Museum of Art, dono di Mr. e Mrs. Hughs Norment, in onore di William H. Donner, 1972



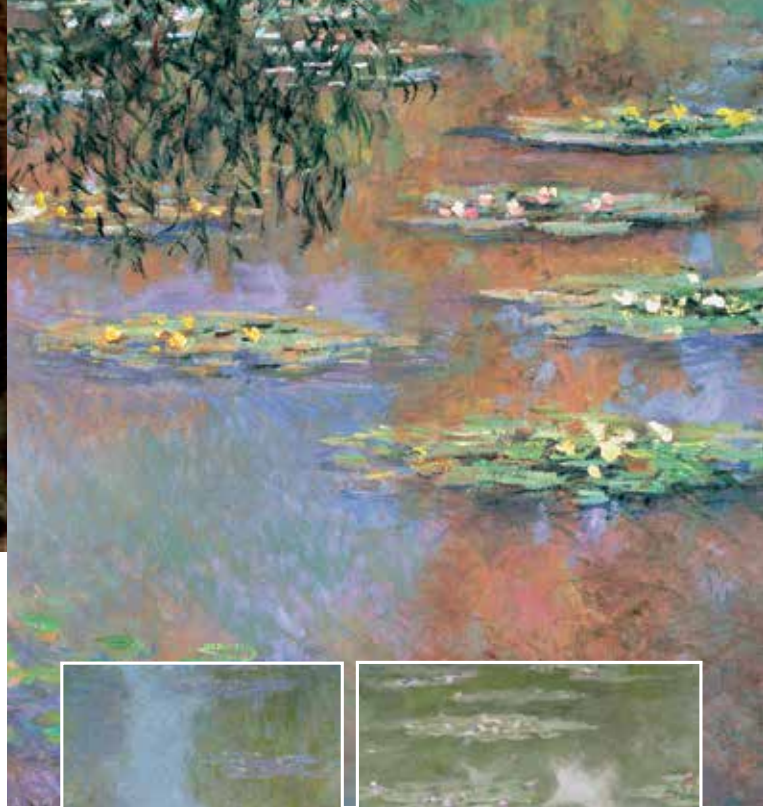
Facendo ricorso addirittura a venticinque opere di Monet, in arrivo da musei sia americani che europei, la sezione traccia l'intera sua parabola artistica, a partire dai quadri che nascono nella foresta di Fontainebleau, per giungere al decennio canonico dell'impressionismo, quello legato alla sua permanenza ad Argenteuil fino al 1878. Ma sono gli anni ottanta a esse-

Pagina a fianco

Claude Monet
Ninfee, particolare
1903, The Dayton Art Institute
dono di Mr. Joseph Rubin

Claude Monet
Ninfee, 1908
Cardiff, Ar fenthyg gan/prestio dell'Amgueddfa Cymru-National Museum Wales

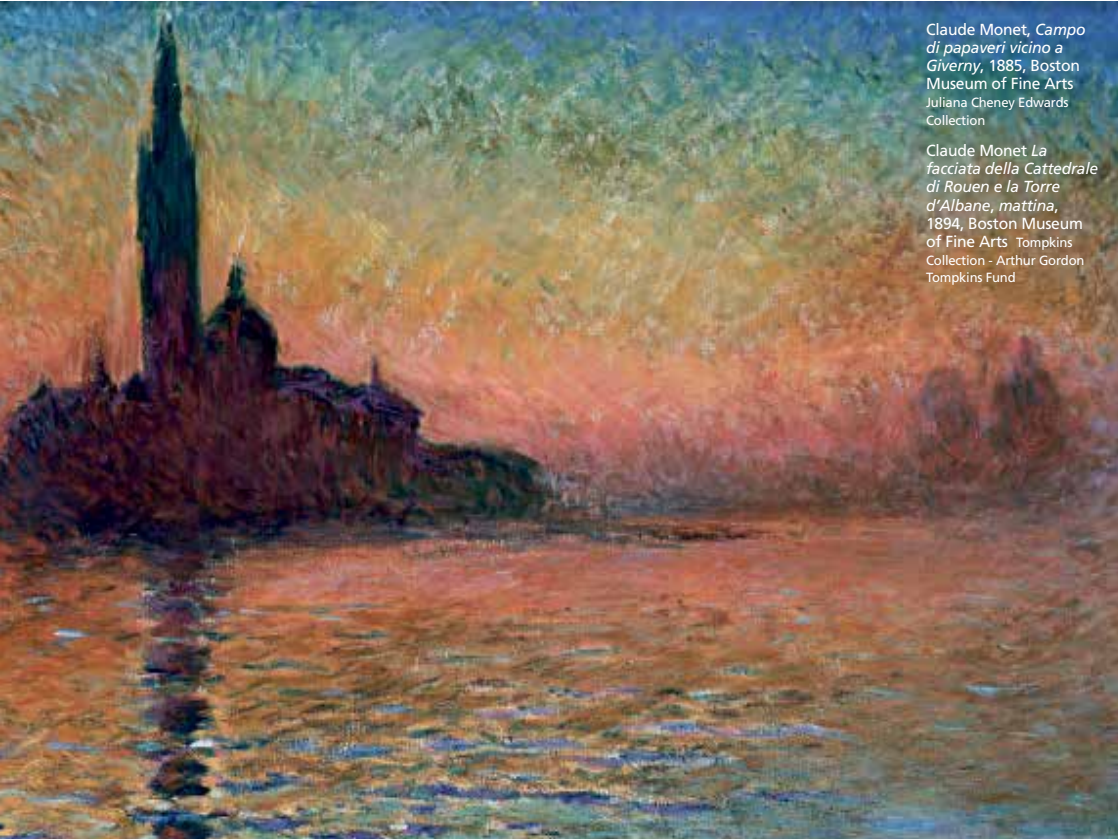
Claude Monet
Ninfee, particolare
1907, Hartford Wadsworth Atheneum Museum of Art



Claude Monet
*San Giorgio
Maggiore al
crepuscolo*, 1908
Cardiff, Ar fenthyg
gan/prestido
dell'Amgueddfa
Cymru-National
Museum Wales

re particolarmente rappresentati, per segnare quello scatto verso la modernità nel descrivere il paesaggio. E poi, assieme al tempo finale di Giverny appunto, con le ninfee in primo piano, tutti quegli spostamenti che hanno fatto di Monet un viaggiatore incantato della pittura. Per cui, opere realizzate nelle sue lunghe pe-

grinzazioni in Normandia, a Vétheuil lungo la Senna, sulla costa del Mediterraneo attorno ad Antibes, lungo la valle della Creuse, oppure davanti alla cattedrale di Rouen. O ancora a Londra e Venezia nei primi anni del Novecento. Un alfabeto che fa della natura un miracolo dipinto. Che a Vicenza s'incontra.



Claude Monet, *Campo di papaveri vicino a Giverny*, 1885, Boston Museum of Fine Arts
Juliana Cheney Edwards Collection

Claude Monet *La facciata della Cattedrale di Rouen e la Torre d'Albane, mattina*, 1894, Boston Museum of Fine Arts
Tompkins Collection - Arthur Gordon Tompkins Fund



Se una notte nel tempo

VAN GOGH E TUTANKHAMEN

La sera e i notturni dagli Egizi al Novecento

VICENZA
BASILICA PALLADIANA
24 DICEMBRE 2014
2 GIUGNO 2015

Vincent van Gogh
*Sentiero di notte in
Provenza, 1890, Otterlo*
Kröller-Müller Museum

Il nuovo, grande progetto firmato da Marco Goldin per la città di Vicenza, è un affascinante percorso, attraverso un'ottantina di opere straordinarie in arrivo dai musei del mondo, dentro il tema della sera e della notte. La sera giungente che prende le forme di struggenti tramonti, la visione della luna e delle stelle, il chiarore di una prima alba nel momento in cui la notte sta per chiudersi. Questa vera e propria storia della pittura, raccontata in una forma tanto particolare dal Cinquecento fino al Novecento, sarà anticipata da un capitolo introduttivo



dedicato agli Egizi e al loro modo di concepire la vita conclusa come parte della notte nel tempo. Da qui la decisione di nominare nel titolo anche Tutankhamen, assieme al pittore che forse più di ogni altro ha detto in pittura il fascino e il mistero della notte e dei suoi colori, Vincent van Gogh, di cui saranno presenti una decina di capolavori. Ma poi, solo per dire di alcuni, opere da Caravaggio a Rembrandt, da El Greco a Tiziano, da Monet a Gauguin a Böcklin, fino a grandi del Novecento come Matisse e Hopper.



Testa di Tutankhamen
1336-1327 a.C.
Boston Museum
of Fine Arts

Vincent van Gogh, *Campi
con la neve e un aratro
verso sera (da Millet)*
1890, Amsterdam
Van Gogh Museum

Edward Hopper
Emporio, 1927
Boston, Museum
of Fine Arts

Artemisia Gentileschi
*Giuditta e la sua serva
con la testa di Oloferne*
1623-1625 circa
Detroit Institute of Arts



Prima acquisti, poi scegli
come pagare entro fine mese.



Con UniCreditCard Flexia Classic puoi anche rateizzare **un solo acquisto al mese.**

- Da 300 € a 2.000 €, nei limiti della disponibilità mensile della carta
- In 3, 6 o 10 rate mensili
- Le commissioni variano in base all'importo e al numero di rate.

**Flessibile, Semplice,
Trasparente, Sicura.**

Vai in Agenzia o sul sito
unicredit.it/flexia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit

la Basilica Palladiana

Edificio simbolo di
Vicenza, la Basilica
Palladiana svetta mae-

stosa sul lato sud di Piazza dei Signori. Il primitivo Palazzo della Ragione fu edificato nella metà del Quattrocento da Domenico da Venezia, ma venne poco dopo rimaneggiato. L'architetto Tommaso Formenton fu chiamato a progettare le logge che avrebbero dovuto circondare l'edificio. L'errata costruzione delle nuove strutture portò però a un loro crollo.

Per la soluzione del problema furono interpellati grandi esperti come Sebastiano Serlio, Michele Sanmicheli e Giulio Romano.

Solo nel 1546, tuttavia, Giangiorgio Trissino riuscì a ottenere il consenso del Consiglio cittadino sul progetto del suo protetto Andrea della Gondola, in seguito conosciuto come il "Palladio", che legò a quell'intervento la sua affermazione professionale e la sua consacrazione quale architetto della città di Vicenza.

Progettando un doppio ordine di logge, tuscaniche e ioniche, Palladio inglobò i preesistenti edifici gotici, in una struttura che teneva conto dei

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il TAEG, per le condizioni contrattuali della carta di credito optional revolving "UniCreditCard Flexia Classic" emessa da UniCredit S.p.A. e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al "Modulo Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e al "Modulo Informazioni Pubblicitarie" disponibili presso tutte le Agenzie. Il "Modulo Informazioni Pubblicitarie" è disponibile anche sul sito www.unicredit.it. La carta è riservata ai titolari di conto corrente UniCredit. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari alla concessione della carta e dei massimali di spesa da assegnare alla stessa (minimo € 1.000 - massimo € 5.000). La carta viene emessa con modalità di rimborso a saldo. In tale caso è possibile richiedere di rimborsare ratealmente un solo acquisto al mese pagando delle commissioni. Per gli importi da 300 € a 500 € è disponibile solo la rateizzazione a 3 mesi. In assenza di rateizzazioni è possibile richiedere di rimborsare tutti gli acquisti in modalità revolving pagando degli interessi e nel rispetto di una rata minima mensile. Ogni rata comprende una quota capitale e una quota interessi; la quota capitale va a ripristinare il plafond assegnato alla carta.

necessari allineamenti con aperture e varchi del palazzo quattrocentesco e che culminava con muri decorati a losanghe e la grande copertura a carena di nave rovesciata. Il sistema si basava sull'interazione della "serliana", cioè una struttura composta da un arco a luce costante affiancato da due aperture laterali rettangolari di larghezza variabile.

Al primo piano si trova la grandiosa Sala del Consiglio, lunga 52 metri e alta 25 al colmo della volta. La realizzazione dell'opera palladiana si protrasse per oltre 60 anni, con il completamento dell'ultimo prospetto su Piazza delle Erbe nel 1614.

A fianco della Basilica si erge la Torre dei Bissari, alta 82 metri con una base di soli 7, dove fin dal XIV secolo fu installato il primo orologio meccanico a uso pubblico.

L'edificio subì gravi danni in seguito al bombardamento del 18 marzo 1945 e fu successivamente restaurato tra il 1949 e il 1952. Dal 2007 al 2012 la Basilica Palladiana è stata oggetto di un complesso intervento di restauro, che l'ha riportata



alla sua antica bellezza, restituendo alla città il suo edificio simbolo. Grazie alla sua centralità urbana, nonché per la sua destinazione pubblica, la fabbrica palladiana è diventata in poco tempo il più importante polo culturale e di interesse turistico di Vicenza, ospitando eventi culturali e performativi site specific di alto livello, che hanno fatto incontrare lo splendido contenitore tardorinascimentale con una molteplicità di linguaggi artistici, da quelli classici a quelli meno convenzionali, aprendo e disvelando al pubblico uno dei più suggestivi belvedere sulla città e sul territorio.



La riapertura di Palazzo Chiericati



Pagina a fianco
Sala del
Concilio degli
Dei (cinque-
centesche
decorazioni ad
affresco opera
di Battista
Zelotti)



Dopo tre anni di restauro, il 22 dicembre 2013 ha riaperto al pubblico la parte più prestigiosa del complesso museale della Pinacoteca Civica costituita da Palazzo Chiericati, edificio della prima maturità di Andrea Palladio, completato alla fine del Seicento. In questa sezione del Museo, la prima ad essere ultimata mentre proseguono i lavori nelle due restanti ali della sede, si possono ammirare le opere dei secoli XVI e XVII, coeve alla realizzazione dell'edificio, secondo un progetto museografico che ha voluto legare contenuto e contenitore in modo storicamente plausibile. Nella stessa logica rientra il recupero dei seminterrati cinque-seicenteschi (cucina, cantine, pozzo) che consente la lettura della fase genetica della costruzione e offre un'inedita storia del palazzo costruito dai Chiericati nella zona dell'Isola.

Nelle prime due sale del piano nobile sono collocati ritratti di personaggi dell'aristocrazia vicentina del '500: le famiglie Porto, Valmarana, Gualdo e la celebre poetessa Maddalena Campiglia. Seguono la sala dedicata alla Memoria dell'Anti-

co, con placchette, monete, sculture originali o riprodotte "all'antica" e il salone d'onore, che raccoglie dipinti con soggetto mitologico e allegorico provenienti da collezioni private donate al museo nel corso dell'800 e che portano i nomi prestigiosi di Carpioni, Giordano, Bellucci, Liberi e Lazzarini. Concludono il percorso le tre stanze affacciate su Corso Palladio dedicate alla pittura barocca di tema religioso, e ai generi della natura morta e del paesaggio.

Nelle tre stanze dei sottotetti dell'ala nord è infine visitabile il lascito del marchese Giuseppe Roi, costituito dalla sua personale raccolta di dipinti, disegni e incisioni dal XV al XX secolo.

Al piano terreno il visitatore potrà infine ammirare, in esposizione temporanea, una selezione di capolavori delle raccolte civiche al momento non esposte, in attesa della conclusione dei lavori: Paolo Veneziano, Memling, Montagna, Fogolino, Sansovino, Veronese, Tintoretto, Maffei e Pittoni.



Francesco Cairo
*Erodiade con
la testa del Battista*
1634-1635

Sala del Firmamento
(cinquecentesche
decorazioni ad
affresco opera di
Domenico Brusaporzi)



Palazzo Chiericati

Piazza Matteotti, 37/39

Informazioni

tel. 0444 222811

museocivico@comune.vicenza.it

www.museicivivicenza.it

Orario

(apertura limitata all'ala palladiana)

Fino al 6 luglio e dal 9 settembre 2014:

da martedì a domenica 9-17.

Dall'8 luglio al 7 settembre 2014:

da martedì a domenica 10-18.

Chiuso Natale, Capodanno

e 6 gennaio

Teatro Olimpico

«Il teatro del Palladio, a Vicenza,
un'acme di divino estetismo»
(Salvador Dalí)

Vertice assoluto della creatività di Andrea Palladio, il Teatro Olimpico, inaugurato il 3 marzo 1585 con l'*Edipo Tiranno* di Sofocle, è il teatro coperto più antico e bello del mondo. Vi si accede attraverso due sale, Odeo e Antiodeo, opera di Vincenzo Scamozzi. La costruzione del teatro fu commissionata dall'Accademia Olimpica di Vicenza. L'interno simula l'ambientazione all'aperto dei teatri classici, con una monumentale scenafrente dalla quale si staccano le prospettive lignee raffiguranti le vie di Tebe, realizzate dallo Scamozzi per lo spettacolo inaugurale e poi divenute fisse nel tempo. Il proscenio è articolato in tre registri: quello inferiore si apre nell'arco trionfale centrale e in due aperture più piccole laterali; il secondo presenta nicchie con statue di accademici, mentre il terzo registro esibisce una serie di metope ad altorilievo con alcune imprese di Ercole.

L'attività di spettacolo parte nella stagione primaverile con rassegne di musica classica e alcuni concerti del festival *Vicenza Jazz*, mentre in autunno, il teatro accoglie il *Ciclo di Spettacoli Classici*.

Teatro Olimpico

Piazza Matteotti, 11

Informazioni Teatro

tel. 0444 222800

Informazioni e prenotazioni gruppi

tel. 041 2719044

museocivico@comune.vicenza.it

www.olimpicovicenza.it

www.museicivicivicenza.it

Orario

Fino al 6 luglio e dal
9 settembre 2014:

da martedì a domenica 9 -17.

Dall'8 luglio al 7 settembre 2014:

da martedì a domenica 10 -18.

Chiuso Natale, Capodanno
e 6 gennaio

Foto Pino Ninfa



Emma Dante “viaggia” nell'Olimpico del Palladio. L'autrice e regista siciliana dirigerà lo storico **Ciclo di Spettacoli Classici**



Foto Carmine Maringola

Informazioni e prevendite

Teatro

Comunale

Città di

Vicenza

tel. 0444 324442

www.tcvv.it

Sede di memorabili allestimenti, incentrati sui miti e gli eroi dell'antichità, la programmazione del Teatro Olimpico è stata indirizzata negli ultimi anni dal Comune di Vicenza verso un'originale rilettura dell'idea di classico, secondo canoni, linguaggi e riferimenti propri della nostra contemporaneità. In questo senso, dopo le esperienze dirompenti con Eumuntas Nekrosius, questo percorso di rivisitazione della classicità si rinnova da quest'anno grazie a una nuova, quanto mai significativa, collaborazione: quella fra il teatro palladiano e l'autrice e regista siciliana Emma Dante.

E in questo senso, non poteva trovare migliore firma la nuova direzione dello storico *Ciclo di Spettacoli Classici*, che dal 1934 caratterizza la programmazione del Teatro Olimpico di Vicenza, perché Emma Dante ha da sempre legato parte della sua attività proprio al rapporto fra classico e contemporaneo. Come da tradizione, il calendario dei *Classici* all'Olimpico inizierà a metà settembre e si chiuderà a fine ottobre: Emma Dante promette di farlo sull'affascinante tema del “viaggio”, da una sua visione dell'*Omerica Odissea* al rinnovato viaggio di Medea verso una nuova idea di famiglia.



A Vicenza un jazz “visivo” e visionario

Informazioni
tel. 0444 221541
vicenzajazz@
comune.vicenza.it
www.vicenzajazz.
org



Dal 9 al 17 maggio Vicenza ospita la XIX^a edizione del “**New Conversations - Vicenza Jazz**”, uno dei festival più prestigiosi del panorama nazionale ed europeo. Diretto da Riccardo Brazzale, organizzato dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Trivellato Mercedes e Aim, il festival 2014 **indaga il rapporto tra le arti visive e performative (fotografia, cinema, pittura ma anche poesia e parola recitata)** e quella parte di produzione musicale che guarda alla “teatralità” della performance improvvisativa dei solisti.

E lo fa dando voce, dunque, alla visionarietà di un jazz non tradizionale e votato piuttosto alla ricerca di nuovi linguaggi, fin dal titolo: “**Visual & Visionary Jazz: nuove e vecchie avanguardie**”, che s'ispira al **centenario della nascita di Sun Ra**. Apre il festival una doppia performance: il **poeta afroamericano Amiri Baraka in duo col pianista Craig Taborn**, e a seguire il gruppo di **Michael Formanek, con Tim Berne e lo stesso Taborn**. Mentre il finale è affidato ai colori, alla musica e alla danza teatrale della **Sun Ra Arkestra**, guidata dal novantenne sassofonista **Marshall Allen**. Fra un evento e l'altro, i grandi nomi davvero non mancano: da quello del pianista **Chick Corea**, al **quartetto di Rosario Giuliani e Fabrizio Bosso**. Ma, a partire dal grande **concerto gratuito in Piazza dei Signori** di sabato 10 maggio al jazzclub gestito dal Bar Borsa, è **l'intera città ad animarsi attorno a questo evento**, con iniziative collaterali che coinvolgono locali, negozi, cinema e librerie.

In alto, foto Francesco Dalla Pozza

L'iscrizione di Vicenza nella Lista dei beni UNESCO Patrimonio dell'Umanità compie vent'anni

Nel 2014 ricade il **20° anniversario dell'iscrizione della città di Vicenza nella World Heritage List**. Il 15 dicembre 1994 l'Unesco dichiara infatti che: «Vicenza costituisce una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, che integrati in un tessuto storico, ne determinano il carattere d'insieme. Grazie alla sua tipica struttura architettonica la città ha esercitato una forte influenza nella storia dell'architettura, dettando le regole dell'urbanesimo nella maggior parte dei Paesi europei e del mondo intero.» Il centro storico di Vicenza conta ben 23 monumenti riferibili al

Palladio, oltre a tre ville situate fuori le mura. La densità di edifici di alto valore artistico è tale da rendere l'intero centro storico assolutamente eccezionale. Così nel 1996 Vicenza riceve un secondo riconoscimento dall'Unesco per «**Le Ville del Palladio nel Veneto**», esteso ad altre 21 ville palladiane della regione. Questa scelta prestigiosa non ha un valore puramente simbolico ma impegna concretamente, sia a livello di tutela che di valorizzazione dei propri beni, l'intera comunità, come testimoniano i restauri che hanno riportato alla loro antica bellezza Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati e Tempio di Santa Corona.



Foto Tommaso Cevese



Santuario di Monte Berico

Santuario di Monte Berico
Viale X Giugno, 87
36100 Vicenza
tel. 0444 559411
www.monteberico.it

In alto
Paolo Veronese
Il convito di San Gregorio Magno
1572

Sotto
Bartolomeo
Montagna, Pietà
1500



Il Santuario di Monte Berico sorge nel 1428, in seguito a due apparizioni mariane avvenute in un periodo di streman-te pestilenza. Grazie all'impegno dei Servi di Maria, custodi del luogo sin dal 1435, le sue porte accolgono quotidianamente pellegrini e visitatori. Il Santuario è un museo diffuso e vivente dove capolavori di arte sacra sono collocati in una cornice architettonica stratificatasi nel corso di quasi sei secoli di storia. Il cuore dello spazio simbolico è la venerata statua della *Mater Misericordiae*, realizzata agli inizi del sec. XV per la chiesa vicentina di San Marcello e giunta al Santuario attorno al 1430. Di grande intensità sono le opere pittoriche di Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni e François-Guillaume Ménageot, permeate da una spiritualità che le fonde armoniosamente con l'ambiente per cui sono state create e dove ancora si trovano inserite. Le molte, suggestive testimonianze di grazia ricevuta, dalle origini a oggi, sono conservate nello splendido Museo degli ex-voto, una delle più importanti collezioni italiane dedicate alla devozione popolare.



Teatro Olimpico
Piazza Matteotti, 11
Informazioni Teatro
tel. 0444 222800

Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 041 2719044
museocivico@comune.vicenza.it
www.olimpicovicenza.it
www.museicivivicenza.it
Orario: fino al 6 luglio e dal 9 settembre 2014: da martedì a domenica 9 - 17. Dall'8 luglio al 7 settembre 2014: da martedì a domenica 10-18. Chiuso Natale, Capodanno e 6 gennaio.

Pinacoteca di Palazzo Chiericati
Piazza Matteotti, 37/39
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 0444 222811
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivivicenza.it

Orario: (apertura limitata all'ala palladiana): fino al 6 luglio e dal 9 settembre 2014: da martedì a domenica 9 - 17. Dall'8 luglio al 7 settembre 2014: da martedì a domenica 10-18. Chiuso Natale, Capodanno e 6 gennaio.

Vicenza città bellissima

Vicenza conta diversi musei. Per renderli tutti facilmente accessibili si è dotata di un **biglietto unico** che consente l'accesso a ben 7 straordinarie collezioni. La card ha un costo di 10 €. Al momento dell'acquisto, presentando il biglietto della mostra *Verso Monet*, verrà praticata la riduzione a 8 €.

Museo del Risorgimento e della Resistenza
Viale X Giugno, 115
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 0444 222820
museorisorgimento@comune.vicenza.it
Orario: fino al 6 luglio e dal 9 settembre 2014: da martedì a domenica 9 - 13 e 14.15 - 17. Dall'8 luglio al 7 settembre 2014: da martedì a domenica 10 - 13.30 - 14.45 - 18. Chiuso Natale, Capodanno e 6 gennaio.

Museo Naturalistico - Archeologico
Contra' Santa Corona, 4
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 0444 222815
museonatarcheo@comune.vicenza.it
Orario: fino al 6 luglio e dal 9 settembre 2014: da martedì a domenica 9 - 17. Dall'8 luglio al 7 settembre 2014: da martedì a domenica 10 - 18.

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari
Contra' Santa Corona, 25
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 800 578875
info@palazzomontanari.com
www.palazzomontanari.com
Orario: da martedì a domenica 10 - 18.

Museo Diocesano
Piazza Duomo, 12
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 0444 226400
museo@vicenza.chiesacattolica.it
Orario: da martedì a domenica 10 - 13 e 14 - 18.

PalladioMuseum
Contra' Porti, 11
Informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 0444 323014
accoglienza@palladiomuseum.org
www.palladiomuseum.org
Orario: (per il periodo della mostra *Verso Monet*): da martedì a giovedì 10 - 18, venerdì e domenica 10 - 19, sabato 10 - 20.

Palazzo Thiene

Edificato fra il 1542 e il 1560 da Andrea Palladio, Palazzo Thiene è uno straordinario esempio dell'architettura rinascimentale a Vicenza, incluso nella lista dei monumenti tutelati come Patrimonio mondiale dall'UNESCO.



La collezione dei Bassano è visitabile dal venerdì alla domenica, dalle 10.00 alle 18.00 con ingresso libero.

Palazzo Thiene è normalmente accessibile al pubblico, su prenotazione, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 9.00 alle 17.00, esclusi i mesi di luglio e agosto. L'accesso è completamente gratuito e prevede visite guidate alle collezioni in italiano e inglese, anch'esse gratuite.

Per informazioni e prenotazioni
www.palazzothiene.it

Palazzo Thiene (XVI sec.), opera di Andrea Palladio

I sotterranei palladiani di Palazzo Thiene, con la raccolta delle Oselle veneziane dell'Istituto, unica collezione completa visibile al mondo

Pagina a fianco Sala delle Metamorfosi con il gruppo scultoreo di Orazio Marinali *Giudizio di Paride*

È la sede storica di Banca Popolare di Vicenza, che lo acquistò nel 1872, sei anni dopo che fu fondata. Ricco di splendidi apparati decorativi interni in affresco e stucco e fastosamente arredato con mobili e oggetti d'arte d'epoca, Palazzo Thiene ospita in permanente esposizione la collezione di dipinti antichi della Banca, con capolavori della pittura veneta dal Quattrocento all'Ottocento, una raccolta di sculture in gesso di Arturo Martini, una raccolta di stampe settecentesche dei Remondini, una collezione di ceramiche popolari venete dell'Ottocento, un servizio di ceramiche settecentesche della manifattura Antonibon e una collezione di monete veneziane, tra cui le "Oselle" di cui la Banca Popolare di Vicenza possiede l'unica collezione completa visibile al mondo.

A Palazzo Thiene è custodita anche la collezione dei capolavori dei Bassano di proprietà dell'Istituto: gli undi-



ci dipinti, sette dei quali riacquistati all'estero nelle più prestigiose case d'asta d'Inghilterra, Francia, Austria, Svizzera e Stati Uniti e tornati "a casa" grazie al progetto "Capolavori che ritornano", rappresentano oggi al mondo la più vasta ed importante collezione privata dei Bassano visibile al pubblico.

Jacopo Bassano
Orfeo incanta gli animali con il suono del suo violino

Realizzata grazie
alla Fondazione
Giuseppe Roi

Con il Teatro Olimpico e la Basilica Palladiana, la Chiesa di Santa Corona costituisce una delle massime attrazioni artistiche di Vicenza: una straordinaria chiesa-museo, che racchiude ottocento anni di storia e un insieme di capolavori pittorici, da

GUIDA DIGITALE GRATUITA AI TESORI DI SANTA CORONA



**I visitatori possono
scaricarla in
italiano e inglese
su smartphone
e tablet**

Inquadrare il QRCode
con una App per la lettura
dei QRCode oppure
visitare il sito www.chiesadisantacorona.vicenza.it



Giovanni Bellini a Paolo Veronese, da far invidia a qualunque museo italiano.

Grazie alla Fondazione Giuseppe Roi, la chiesa è ora dotata di una guida digitale gratuita in lingua italiana e inglese, a disposizione dei visitatori. Si tratta di una Web App scaricabile su smartphone e tablet, a cui si accede inquadrando con il telefonino i codici posizionati all'ingresso della chiesa e a fianco delle opere di maggiore interesse, di cui vengono forniti approfondimenti storici e artistici.

Guide di questo genere sono in fase di introduzione nei maggiori musei del mondo. Il Metropolitan Museum of Art di New York ne ha appena realizzata una analoga per la nuova sezione dedicata alla pittura italiana.

Ma è certamente la prima volta che questa applicazione di nuova generazione viene adottata in una chiesa per guidare i turisti in visita. «Smartphone e tablet sono strumenti ormai d'uso comune», ha ricordato il presidente della Fondazione Giuseppe Roi, Gianni Zonin, «e abbiamo il dovere di usare anche queste nuove tecnologie per avvicinare soprattutto i giovani e gli studenti all'eredità di arte e cultura che il nostro passato ci ha trasmesso.»

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA
PALAZZO LEONI MONTANARI
VICENZA



Le **Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari**, polo museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, ospitate in una dimora secentesca che si caratterizza per l'esuberanza decorativa e scenografica tipica del barocco, custodiscono alcune tra le più importanti collezioni della Banca: le **ceramiche attiche e magnogreche**, le **icone russe**, i **dipinti del Settecento veneto**. Questi ultimi, esposti in un'ala del piano nobile, sono espressione dell'ultima, splendida stagione pittorica della Serenissima, con il **corpus** di quattordici tele di Pietro Longhi e scuola, la pittura di storia, i ritratti, le vedute e i "capricci" di Canaletto, Francesco Guardi, Michele Marieschi, Francesco Albotto, Luca Carlevarij e non ultimo un bellissimo bozzetto di Giambattista Tiepolo.

Dal 17 gennaio all'11 maggio 2014, le Gallerie ospitano la mostra **Magnum Contact Sheets**: oltre settant'anni di storia raccontata attraverso le immagini-icona della fotografia e i relativi provini a contatto. Svelandole le fasi del processo creativo, la mostra propone gli scatti dei fotografi della celebre agenzia che hanno fissato nell'immaginario collettivo i momenti significativi della nostra storia – gli sbarchi del D-Day di Robert Capa, i tumulti di Parigi del 1968 di Bruno Barbey, l'invasione della Cecoslovacchia di Josef Koudelka, le proteste di piazza Tiananmen di Stuart Franklin o l'11 settembre di Thomas Hoepker – e i suoi personaggi – da Che Guevara di René Burri, a Margaret Thatcher di Peter Marlow, da Malcom X di Eve Arnold, a Madre Teresa di Raghu Rai, ai Beatles di David Hurn.

Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari
Vicenza - contra' Santa Corona 25
da martedì a domenica 10-18
n. verde 800.578875
www.gallerieditalia.com

FIORI, GIARDINI e PAESAGGIO

a Bassano del Grappa
dal 12 Aprile al 18 Maggio 2014



CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA

dal 12 Aprile al 18 Maggio 2014

GIARDINI A BASSANO

Pro Bassano

*I luoghi più belli del Centro Storico
trasformati in giardini.*

12/13 Aprile 2014

DI RARA PIANTA

Rotary Club Bassano Castelli

*L'eccellenza del florovivaismo italiano
in mostra al Giardino Parolini.*

Presentazione della Rosa Montegrappa.

27 Aprile 2014

MUSICA IN GIARDINO

Pro Bassano

La musica esalta i Giardini a Bassano.

3/4 Maggio 2014

GIARDINI E PITTURA

Le Arti per Via

*La pittura nei Giardini a Bassano
e nelle vetrine del Centro Storico.*

Mostre tematiche ed extempore.

11 Maggio 2014

GIARDINI E DANZA

Pro Bassano

La danza anima i Giardini a Bassano.

17/18 Maggio 2014

ROSE IN VILLA GIUSTI

Fondazione Domenico Tollo
XII edizione di Rose in Villa.

Informazioni:

IAT Bassano tel. 0424 524351

iat.bassano@provincia.vicenza.it

www.dirarapianta.info

www.prolocobassano.it

BASSANO E IL PAESAGGIO mostre 2014

> dal 22 febbraio al 4 maggio 2014

il paesaggio nella pittura
del museo di bassano del grappa
museo civico

il paesaggio nelle ceramiche
antonibon e cozzi
museo della ceramica giuseppe roi

> giovedì 24 aprile 2014, ore 18
apertura del museo civico rinnovato

> dal 24 aprile al 31 agosto 2014

paesaggio urbano
nella mappa dei bassano
museo civico

michelangelo buonarroti
i capolavori grafici
museo civico



www.museibassano.it | info@museibassano.it
tel. +39 0424 519901 | attività didattiche 800 961 993

Marostica

TERRITORIO
DA AMARE,
VIVERE,
VISITARE

CON IL BIGLIETTO
DELLA MOSTRA
"VERSO MONET"
ENTRATA RIDOTTA
AL CASTELLO
INFERIORE
DI MAROSTICA



- 46ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DI GRAFICA UMORESTICA "UMORISTI A MAROSTICA" DAL 10 MAGGIO AL 22 GIUGNO 2014 "I DIRITTI"
- MOSTRA DELLE CLIEGIE IGP DI MAROSTICA MAGGIO 2014
- PARTITA A SCACCHI A PERSONAGGI VIVENTI 12, 13 E 14 SETTEMBRE 2014

Per informazioni www.comune.marostica.vi.it



Lo spazio dell'Artigianato Artistico vicentino



FATTO AD ARTE

ceramica - vetro - ferro - pietra - oro - legno - argento
moda - alimentazione - pasticceria - ristorazione

@
Confartigianato
VICENZA

Visitaci
www.viart.it





www.ristoratoridivicenza.it

L'eccellenza in tavola



CONFCOMMERIO - Vicenza - Via L. Faccio, 38 - Tel. 0444 964300 - www.ascom.vi.it - ascom@ascom.vi.it



www.vishopping.it

I negozi del Centro Storico di Vicenza



CONFCOMMERIO - Vicenza - Via L. Faccio, 38 - Tel. 0444 964300 - www.ascom.vi.it - ascom@ascom.vi.it

Più che una fiera...

Al centro di un territorio che produce oltre il 40% dei beni di lusso europei, Fiera di Vicenza è il luogo di incontro perfetto tra business, cultura e fashion.

Non un semplice polo espositivo ma un vero e proprio produttore di relazioni internazionali, competenze professionali e opportunità commerciali.

L'innovazione continua nei format espositivi e nella comunicazione, dal gioiello alla creatività femminile, dal lifestyle alle tecnologie più evolute fa di Fiera di Vicenza il "maître à penser" nel panorama fieristico internazionale.



il mondo del gioiello

Nata nell'immediato dopoguerra per rispondere alle necessità di valorizzazione dell'economia e del territorio, **Fiera di Vicenza** da sempre considera l'internazionalità il driver più importante della propria crescita. Come punto di riferimento del settore dell'oreficeria e gioielleria mondiali, Fiera di Vicenza ha rivolto la sua attenzione all'eccellenza diventando la vetrina internazionale del made in Italy per qualità, creatività e innovazione. Con circa 1.500 espositori presenti ad ogni edizione, **VICENZAORO** è infatti il principale momento di incontro mondiale. Declinato nelle diverse edizioni del calendario fieristico (**VICENZAORO Winter** a gennaio, **VICENZAORO Spring** a maggio e **VICENZAORO Fall** a settembre) propone una visione a tutto tondo dell'evoluzione dell'offerta, degli stili, delle dinamiche del mercato, dei trend di consumo. A fianco di **VICENZAORO**, **T-Gold** è il più importante Salone specialistico del settore a livello mondiale, dove sono protagoniste



le nuove tecnologie per la produzione orafa e la lavorazione dei metalli preziosi.

eventi speciali

È negli eventi speciali che Fiera di Vicenza esprime al meglio la propria capacità di innovazione. **VICENZAORO About J**, un format che coniuga business e lifestyle, dedicato alla Community del gioiello internazionale. **VICENZAORO Italian Club ed European Club**, concept event che vedono Fiera di Vicenza organizzare la partecipazione delle migliori aziende italiane ed europee agli appuntamenti internazionali più importanti, curando immagine, promozione e comunicazione. **TRENDVISION Jewellery+Forecasting**: Fiera di Vicenza è l'unica organizzazione a livello mondiale dotata di un innovativo osservatorio permanente sul forecasting del gioiello e dell'accessorio moda. **ORIGIN, PASSION AND BELIEFS** è la nuova offerta espositiva di Fiera di Vicenza, elaborata in collaborazione con Not Just a Label, piattaforma on line che raccoglie oltre 1300 designer indipendenti da tutto il mondo, per favorire l'incontro tra diverse competenze, il "saper fare" Made in Italy, la creatività, l'esperienza nella produzione/lavorazione dei materiali, lo stile.

il mondo delle passioni

Fiera di Vicenza ha fatto delle passioni una delle chiavi del proprio successo: dal lifestyle alla creatività, dall'innovazione tecnologica al tempo libero, organizza e gestisce Manifestazioni che coniugano il trade con il grande pubblico. Di seguito ecco alcune delle Manifestazioni più importanti:

· Hunting Show e Pescare Show

Il Salone internazionale della caccia e della pesca si conferma il punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per gli appassionati del mondo venatorio, catturando sempre più persone alla scoperta di questa affascinante passione. Dal 2014 vengono affiancate, raddoppiando gli spazi espositivi, da Hunting Dog Show, il Salone della Cinofilia venatoria e da Boating Show, il Salone della nautica da pesca e da diporto.

· Abilmente

Un Appuntamento unico nel suo genere progettato e realizzato intorno ad aree laboratoriali in grado di

declinare le migliori linee di tendenza della manualità creativa. Una vera e propria Mostra-laboratorio interattiva.

· Gitando.all

È la prima Manifestazione in Italia ed in Europa dedicata al turismo ed alle vacanze per tutti, incluse le persone con esigenze speciali e le loro famiglie.

· Med.it

È il Salone di riferimento per i professionisti della sanità nell'ambito dell'innovazione sanitaria. Dal 2014, in contemporanea, si terrà Pharma.it, un'Evento innovativo dedicato al futuro del settore farmaceutico.

· Vicenza Numismatica

Salone internazionale della numismatica, medaglistica e cartamoneta. Da oltre 20 anni è il più importante Appuntamento italiano del settore.

· Security Solutions Show

La Manifestazione dedicata al mondo dei sistemi di sicurezza.



Dall'alto verso il basso, Hunting Show, SpazioCasa, Abilmente.



La provincia di Vicenza è un territorio unico per cultura, bellezze paesaggistiche, esperienze enogastronomiche.

Scoprirla, anche nei suoi percorsi meno scontati, è molto facile, basta rivolgersi a **Vicenza è**, l'organismo che coordina le attività di promozione e accoglienza turistica. In occasione della mostra nella Basilica Palladiana, **Vicenza è** ha pen-



sato per voi diverse proposte, ma vi può aiutare anche semplicemente a trovare un soggiorno di charme o una locanda nei Colli Berici in cui assaggiare piatti moderni preparati su antiche ricette rivisitate. Potrete farvi aiutare per visitare una villa che di solito non è aperta al pubblico, o scoprire che proprio per questa occasione molte delle più belle realtà del territorio sono visitabili con ampi orari di apertura.

Consorzio di promozione turistica Vicenza è
 info@vicenzae.org
 www.vicenzae.org
 tel. 0444 994770
 fax 0444 994779

Prenotazioni alberghiere
 www.vicenzabooking.com
 tel 0444 964380
 fax 0444 964379
 info@vicenzabooking.com

Informazioni turistiche
 IAT Vicenza
 Piazza Matteotti, 12
 tel. 0444 320854
 e durante l'apertura della mostra anche
 tel. 0444 544122

Vicenza in libertà



1

Pacchetti turistici

Due giorni per scoprire Vicenza, città Patrimonio dell'Umanità dal 1994. La soluzione ideale per chi desidera visitare la mostra e vivere nella massima libertà la città che la ospita.

Durata 2 giorni / 1 notte

Validità dal 21 febbraio 2014 al 4 maggio 2014

Il pacchetto comprende 1 pernottamento in camera doppia con prima colazione
2 ingressi alla mostra Verso Monet

Prezzo a partire da € 95,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel)

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0444 964380
 info@vicenzabooking.com
 www.vicenzabooking.com



**Pacchetti
turistici**

2

Vicenza città del Palladio e le sue ville



Durata 2 giorni / 1 notte

Validità dal 21 febbraio 2014
al 4 maggio 2014

**Il pacchetto
comprende** 1 pernottamento in
camera doppia con prima
colazione, 2 ingressi alla
mostra *Verso Monet*,
1 cena tipica per due
persone, 2 Card *Vicenza
città bellissima*,
2 ingressi a Villa Valma-
rana ai Nani e 2 ingressi
per Villa la Rotonda

Prezzo a partire da € 193,00
(per due persone, esclusa
la tassa di soggiorno,
ove prevista, da pagare
in hotel)

Nota bene Villa La Rotonda è visitabile
solo all'esterno. Per gli interni, aperti
il mercoledì e il sabato, è previsto
un sovrapprezzo di € 4 a persona.

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com



Vicenza, Marostica e Bassano del Grappa



Durata 3 giorni / 2 notti

Validità dal 21 febbraio 2014
al 4 maggio 2014

**Il pacchetto
comprende** 2 pernottamenti in camera
doppia con prima colazione,
2 ingressi alla mostra
Verso Monet, 1 cena tipica
per due persone, 2 Card
Vicenza città bellissima,
2 buoni validi per la
degustazione presso la
distilleria e 2 ingressi per
Villa Godi Malinverni

Prezzo a partire da € 249,00
(per due persone, esclusa
la tassa di soggiorno, ove
prevista, da pagare in
hotel)

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com

3

**Pacchetti
turistici**

La proposta vi porta
a scoprire Villa
Caldogno, opera di
Palladio, la città di
Marostica, con i suoi
castelli e la celebre
partita a scacchi, una
storica distilleria,
Villa Godi, dove
Visconti ha girato
il film *Senso* e il
bellissimo centro
storico di Bassano
del Grappa con il suo
Ponte Vecchio.



**Pacchetti
turistici**

4

Vicenza è di gusto



Due giorni per scoprire le bellezze culturali di Vicenza, ma anche per degustare le sue eccellenze enogastronomiche. Potete infatti scegliere due fra le degustazioni proposte quali: la degustazione di grappa con visita guidata, la degustazione di vini prodotti in zona Doc, anch'essa con visita guidata o una degustazione di baccalà alla vicentina e di altri piatti della tradizione vicentina.

Durata 2 giorni / 1 notte

Validità dal 21 febbraio 2014
al 4 maggio 2014

Il pacchetto comprende **1** pernottamento in camera doppia con prima colazione, **2** ingressi alla mostra *Verso Monet*, **1** cena tipica per due persone, **2** Card *Vicenza città bellissima*, **2** buoni a persona validi per le degustazioni

Prezzo a partire da € 209,00 (per due persone, esclusa la tassa di soggiorno, ove prevista, da pagare in hotel)

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0444 964380
info@vicenzabooking.com
www.vicenzabooking.com



Pedaland nel paesaggio

Prezzi individuali e per gruppi

10 € bici unisex per 4 ore
16 € bici elettrica per 4 ore
16 € family tandem
(1 adulto + due bambini) per 4 ore
16 € velomobile (2 adulti+ guida turistica con tariffa a parte)

Suggerimenti e idee da combinare con l'orario previsto per la vostra visita alla mostra su www.girolibero.it/basilicavicenza. Per gruppi numerosi nel prezzo è compresa la consegna o il ritiro delle bici in luogo da concordare.

Nota bene Il noleggio individuale di biciclette è abbinato al pernottamento e alla visita alla mostra *Verso Monet*.

Vi.BiciPark

Per chi arriva in città con la propria bici vi è inoltre la possibilità di parcheggiare in Contra' Ponte San Paolo, accedendo da un cancello situato sul ponte.

Orari di apertura bicipark: tutti i giorni dalle 7 alle 20 compresi i festivi.

Orari di apertura ciclo officina: per le riparazioni delle biciclette rivolgersi agli operatori dal lunedì al venerdì.

Costi: € 0,50 a deposito.

Si paga fino a 2 depositi, dal 3° la custodia è gratuita.

<http://www.comune.vicenza.it/cittadino/scheda.php/42706,81266>

Si consiglia la consultazione del sito nell'eventualità di aggiornamenti successivi.

5

**Pacchetti
turistici**

Il Consorzio *Vicenza* è in collaborazione con girolibero.it e le *Guide di Vicenza* nel periodo mostra propone biciclette a noleggio per facili pedalate dentro e fuori Vicenza per scoprire paesaggi insoliti.



CON LA CULTURA. CON ENERGIA!



Storia, arte, cinema, teatro: in città la cultura si vede e si sente, anche grazie ad una energia sempre nuova, quella di AIM Energy. Nella bellezza unica della Basilica Palladiana, Vicenza va verso Monet con tutta l'energia di AIM Energy.

www.aimenergy.it



aim
energy

PARCHEGGIARE A VICENZA



Parcheggiare a Vicenza è facile! Nel centro storico della città ci sono parcheggi facilmente accessibili a pochi passi dalla zona pedonale. E, se vuoi prendertela ancora più comoda, puoi lasciare la tua auto nei Park Centrobus e arrivare in centro con i Bus Navetta.

Su muoversiavicenza.it informazioni, disponibilità in tempo reale e modalità per arrivare con il gps.

E poi, goditi con calma una delle città più belle del mondo!

www.muoversiavicenza.it

aim
mobilità

L'arte è un
prodotto di
bellezza interiore.



UniCredit e
l'arte stanno
bene insieme.

**UniCredit Main Sponsor della
mostra "Verso Monet - Storia
del paesaggio dal Seicento al
Novecento"**

Vicenza, Basilica Palladiana
22 febbraio - 4 maggio 2014

unicreditgroup.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit